

L'INSTALLAZIONE A CASTELLO D'AGOGNA

I 90 anni dell'Ente Risi celebrati con il "Risegno" che insegue le stagioni

Ente Nazionale Risi compie novant'anni e festeggia questo importante traguardo con un «Risegno», un disegno nel riso realizzato nei campi adiacenti al quartier generale, cioè il Centro Ricerche di Castello d'Agogna, nel Pavese. Tre diverse varietà del cereale, a rappresentare l'intera filiera risicola, sono state meticolosamente seminate su una superficie di 6.400 metri quadrati, pari a 25 campi da tennis, su progetto del fotografo vercellese Livio Bourbon. L'opera è stata realizzata materialmente dai tecnici e dal personale

dell'ente, organismo pubblico sottoposto alla vigilanza del ministero delle Politiche agricole alimentari forestali: dalla data della sua istituzione, l'ente ad oggi presieduto da Paolo Carrà svolge un'intensa attività mirata alla tutela e alla promozione del settore risicolo italiano.

Per rendere omaggio al riso è stata ideata una enorme rosa dei venti stilizzata, che però ha una sorta di «vita» e segue l'andamento delle stagioni: la gigantesca performance artistica può essere considerata come un'installazione mutevole, perché cre-

sce quotidianamente in altezza e volume, secondo la naturale trasformazione di colori che segue la maturazione di foglie e pannocchie di riso.

«Se oggi il Risegno si presenta al suo pubblico in una sfumatura di verdi intensi e viola scuro - spiegano dal Centro Ricerche -, nelle settimane vicine al raccolto risulterà dorato e marrone. E sarà visibile anche dal satellite. Il Risegno vuol essere una vetrina di un'intera filiera, oltre che un'opera d'arte in risaia, e amplificatore di un messaggio: per produrre e nutrire cultura e cultura ci vuole il se-



La gigantesca installazione sarà visibile anche dal satellite

me giusto al posto giusto, e soprattutto ci vuole il riso italiano».

Non è la prima volta che il fotografo professionista Livio Bourbon si cimenta in un «Risegno», anche se con modalità differenti rispetto alla creazione diretta in risaia. Qualche anno fa, in occasione della Fattoria in Città e di altri importanti anniversari, il vercellese aveva coordina-

Tre varietà del cereale sono state seminate su una superficie di 6.400 metri quadrati

to la creazione di diversi mandala di riso nella Borsa Risi di piazza Zumaglini. Mentre nell'Arca di San Marco, con l'edizione 2018 del «Risegno», aveva realizzato, sempre con il cereale tipico del Verellese, un omaggio a Gaudenzio Ferrari in occasione della mostra a lui dedicata. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONCRIVELLO



La coltivazione di Erbaluce vercellese si estende su 1,5 ettari

I filari dell'Erbaluce salvati dal maltempo "Annata fortunata"

La grandinata di fine giugno e le perturbazioni del luglio definito da molti «pazzarello» hanno risparmiato almeno in parte le vigne di Moncrivello, dedite alla coltivazione dell'Erbaluce Docg. Un'annata dunque che si può definire miracolata rispetto ad altre zone del Verellese e del Basso Biellese: «Fortunatamente - spiega il produttore Alberto Mancusi - le viti, nonostante siano state toccate da alcuni chicchi di grandine hanno nuovamente germogliato e la pianta sta dando i suoi frutti».

E proprio la buona qualità dell'annata 2021 aiuterebbe, e non poco, le aziende vitivinicole della zona che con la loro produzione rappresentano, insieme alla frutticoltura, un settore importante per tutto il territorio. Infatti in questo lembo di Verellese che si affaccia verso il Canavese si possono contare diverse aziende che producono questo prestigioso prodotto enologico grazie a una coltivazione che si estende su 1,5 ettari: «Ora speriamo di non

avere brutti scherzi con grandinate o vento inaspettato - continua Mancusi -. Se tutto procede come previsto, la vendemmia di quest'anno può dirsi fortunata nonostante le difficoltà incontrate con il maltempo di giugno».

La raccolta dell'uva partirà nella zona alta della collina, quella maggiormente soleggiata, e ovviamente i viticoltori giorno per giorno valuteranno l'andamento della maturazione delle uve, per individuare l'attimo migliore per la raccolta nella zona più bassa. Una valutazione, quest'ultima, che dovrà essere svolta dalle diverse aziende vitivinicole della zona che producono Erbaluce Docg. «Le ultime settimane di agosto sono fondamentali - spiega Mancusi - in quanto contribuiscono alla ottimale formazione degli zuccheri, garantendo così la creazione di un livello ottimale di Ph, tutti fattori questi ultimi fondamentali per concludere una vendemmia di buona qualità». V.R.O. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO MONTELLO

Summer dreams!

SALDI

-%

DOMENICA 18 LUGLIO
ULTIMA DOMENICA
DI APERTURA
STRAORDINARIA
a Bra e Roreto di Cherasco

INFO E ORARI:
www.atlante-montello.it

Bra - Roreto di Cherasco - Chieri - Alba - Alessandria - Cuneo - Borgo S. Dalmazzo